

MENDRISIO

Flavio Belloni vicecomandante dei pompieri

■ Sarà Flavio Belloni il nuovo vicecomandante del corpo civici pompieri di Mendrisio. L'annuncio è stato fatto sabato sera nel corso della cena natalizia che ha coinvolto autorità e militi. Belloni entrerà in carica il prossimo 1. gennaio con il grado di capitano. Finora era attivo in seno al corpo pompieri di Chiasso. Andrà a prendere il posto di Corrado Tettamanti, nel frattempo designato comandante in sostituzione del maggiore Brenno Grisetti.

Nel corso della serata ha preso la parola lo stesso maggiore Tettamanti che ha ripercorso i momenti salienti dell'attività 2011 del corpo, per la prima volta guidato da un comandante professionista, anche se da pochi mesi. Sono poi intervenuti il capodicastero Samuel Maffi ed il presidente della Federazione ticinesi pompieri maggiore Mauro Gianinazzi. Quest'ultimo ha fra l'altro detto che il Mendrisiotto risulta l'unica regione del cantone dove non è ancora avvenuta la prevista «fusione» fra i corpi di Mendrisio e Chiasso. Un'operazione di non facile attuazione per talune resistenze. Il progetto iniziale era quello di concentrare le forze a Mendrisio, come peraltro indicato da un'apposita perizia. Non di meno all'orizzonte si profila lo scenario di un centro pompieri a Mendrisio, con un distacco anche a Chiasso.

Fra i due corpi non esistono comunque frizioni. Anzi, i rapporti sono più che buoni. Lo testimonia la presenza alla cena del comandante dei pompieri di Chiasso maggiore Luciano Chiesa. Inoltre è prevista una collaborazione a livello di formazione e di esercitazioni.

Durante la serata sono stati poi annunciati altri avanzamenti. A completare lo stato maggiore sono stati designati i neo-tenenti Samuele Tettamanti e Michele Aramini. Al capitolo congedo va segnalato il «pensionamento» del primo tenente Mario Tettamanti dopo ben 36 anni in seno al gruppo del capoluogo e l'uscita per motivi professionali di Luca Sulmoni, attivo da venti anni. Infine è stata salutata l'entrata nel corpo di sette nuovi pompieri, di cui due donne.

LUBER



CASERMA Da lasciare a metà estate 2012 in vista dell'edificazione del nuovo Centro di pronto intervento. (Foto Maffi)